



# FARMACIA

L'ABBRACCIO FUBINE ONLUS



Il laboratorio dei farmaci galenici è nato su suggerimento della Prof.ssa Brunella Parodi della Facoltà di Farmacia dell'Università di Genova. Lo ha poi seguito passo passo sia nell'allestimento che nell'avvio operativo.

L'intero progetto del laboratorio di Sokpontà è stato oggetto della tesi di laurea dal titolo "Disponibilità di farmaci nei paesi in via di sviluppo, contraffazione e produzione in loco" discussa dalla neo dott. Carla Gallino nella sessione di laurea del 22 Ott. 2014, presieduta dalla prof. Brunella presso la facoltà di Farmacia di GE, correlatore il nostro presidente dott. Di Menza.

È stato allestito un piccolo laboratorio per la formulazione, nelle varie modalità, dei farmaci maggiormente in uso nel nostro Ospedale.

Questo per tre scopi:

- Il risparmio nell'acquisto dei medicinali
- Una sicurezza dell'efficacia del farmaco
- Un eventuale introito dalla commercializzazione dei prodotti.

Il problema dei farmaci in Benin è molto importante. A causa dei costi ci si serve sempre più dei farmaci generici che nulla hanno da invidiare in quanto ad efficacia ai farmaci griffati. Il problema è che aziende poco o per nulla oneste e a scopo di lucro mettono sul mercato farmaci con addirittura nessun principio attivo all'interno della formulazione.

Ed ecco la possibilità per noi di avere a disposizione farmaci con tutte le caratteristiche necessarie e utili per la guarigione dei piccoli malati.

Il processo è stato il seguente:

- Acquisto dei principi attivi in Italia
- Acquisto di tutta l'attrezzatura necessaria
- Formazione di personale a Sokpontà effettuato da una dottoressa laureanda in farmacia della stessa università, Gallino Carla.
- Allestimento di locale idoneo
- Avvio dell'operatività a fine marzo 2014 con confezionamento dei principi attivi in capsule, sciroppi, pomate, supposte ...



## **A FINE GIUGNO 2014, QUANDO SI SONO FATTI PRIMI PASSI, COSÌ CI SCRIVE LA PROF. BRUNELLA PARODI CHE HA GUIDATO IL PROGETTO:**

“Il progetto “Farmacia Galenica” è nato dall’esigenza di garantire la disponibilità di medicinali sicuri ed efficaci ai pazienti dell’ospedale pediatrico di Sokpontà. Infatti la diffusione sempre più ampia del fenomeno della contraffazione dei farmaci comporta per le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo un elevato rischio di cure inefficaci, se non addirittura pericolose. La preparazione galenica risponde altresì alla necessità di personalizzazione della terapia, particolarmente sentita in campo pediatrico, al contenimento dei costi ed al raggiungimento di una certa autonomia negli approvvigionamenti. Il progetto si articola in fasi successive di crescente complessità che tengono conto delle peculiarità del luogo e quindi delle difficoltà derivanti soprattutto dalle condizioni climatiche, elevate temperature e umidità, che rappresentano un grande problema per la stabilità dei medicinali e delle materie prime che entrano nella loro composizione.

Dopo una preliminare valutazione dei consumi delle diverse classi di medicinali di primaria utilità per l’ospedale, presso il laboratorio di Tecnologia Farmaceutica del Dipartimento di Farmacia dell’Università di Genova, sono state messe a punto formulazioni di capsule, di sciroppi e di preparazioni semisolide.

Grazie alla disponibilità, all’entusiasmo e alla grande affidabilità di una studentessa del corso di laurea di Farmacia, Carla Gallino, affascinata dal progetto e fresca di studi, alla realizzazione delle preparazioni è seguito il controllo di qualità e lo studio della loro stabilità.

Le formulazioni e i fogli di lavorazione sono stati opportunamente tradotti in lingua francese, lingua ufficiale in Benin, in modo da renderne più agevole ed immediata la comprensione.





Il laboratorio dotato di apparecchiature essenziali (una bilancia elettronica, un'incapsulatrice, una piastra magnetica riscaldante ed un minimo di vetreria di base) è stato allestito presso l'ospedale di Sokpontà, in ambiente adiacente alla sala chirurgica e quindi dotato di condizionamento dell'aria.

In quel laboratorio Carla ha riprodotto le formulazioni studiate e, aspetto fondamentale, ha insegnato alle sue nuove collaboratrici, suor Eulalie e Adèle, le modalità di preparazione e di conservazione dei medicinali allestiti, rimanendo impressionata dalla loro rapidità di comprensione e di esecuzione.

A questa prima fase ne seguiranno altre che prevedono:

- il consolidamento delle preparazioni già realizzate
- l'introduzione di nuove formulazioni di interesse
- l'invio periodico di campioni ai laboratori dell'Università per la verifica di qualità e di stabilità.

Scopo ultimo del progetto è la formazione di operatori locali in grado di provvedere alla preparazione dei medicinali galenici non solo per le esigenze dell'ospedale di Sokpontà ma anche di altre strutture sanitarie della zona con la realizzazione di introiti eventualmente da destinare ad altre iniziative."